

Il Popolo - Trieste.

28 - 3 - 1930

Molinari dirige davanti al Papa un concerto accademico di S. Cecilia

CITTÀ DEL VATICANO, 27 notte.

Oggi nel pomeriggio, nell'aula delle Benedizioni, è stato eseguito un concerto orchestrale e corale a cura della Reale Accademia di Santa Cecilia, diretto dal maestro Bernardino Molinari. All'esecuzione hanno assistito il Pontefice, il Sacro Collegio dei Cardinali, la sorella e la nipote del Papa, il Corpo diplomatico accreditato presso la S.ta Sede, la Corte pontificia, il Governatore S. E. Serafini, la nobiltà romana e numerosi invitati.

Sono intervenuti anche S. E. Federzoni, Presidente del Senato, il Sottosegretario alle Corporazioni, on. Alfieri, il Vice-governatore di Roma, conte d'Ancora, il gr. uff. Alberti, segretario generale del Senato.

Numerose erano le rappresentanze dei vari ordini religiosi.

Allorchè il Papa è entrato nell'aula, alle ore 18, l'orchestra ha intonato l'Inno pontificio. Subito dopo si è dato inizio al concerto che comprendeva il «Concerto in la minore» di Antonio Vivaldi, la sonata «Sopra Sancta Maria» di Claudio Monteverdi e la «Vespertina Oratio» di Lorenzo Perosi.

Il Pontefice ha ascoltato con vivissima attenzione il concerto ed alla fine ha chiamato presso il Trono il sen. Conte di Martino, presidente della Reale Accademia di Santa Cecilia, al quale ha espresso la sua soddisfazione. Quindi ha pòrto i suoi rallegramenti al maestro Molinari, alla soprano Laura Pasini, al direttore dei cori ed ai maestri di violino solisti.

Alle 119, il Papa, dopo aver impartita la apostolica benedizione ai presenti, ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti.